



Con una sala al pianoterra dove si svolgerà lo spettacolo del regista messinese (di cui è conservato il suo studio, con una copia della stele per il monumento a Paisello, una delle sue ultime opere, e tutti gli strumenti di lavoro. Lo spettacolo, che torna alla sua prima conformazione registica, nascerà, come già accaduto a Messina, da un percorso formativo, una master class shakespeariana dal titolo "œil corpo, la voce, l'inganno" incentrata sulle principali tragedie del bardo e che proprio in queste settimane si sta svolgendo nella capitale e vede coinvolti un gruppo di allievi attori selezionati, in particolare, da tre importanti scuole di recitazione romane: Fondamenta Teatro, che ospita anche la master class di Gonciaruk, l'Accademia Bordeaux e l'Accademia Internazionale di Teatro. La master class si avvale inoltre della presenza del maestro giapponese Hal Yamanouchi che con Daniele Gonciaruk guida i ragazzi in questo percorso di conoscenza e studio della materia shakespeariana.

L'iniziativa è parte del programma dell'**Estate Romana** promossa dall'assessorato alla crescita culturale di Roma Capitale e vede la collaborazione della Sovrintendenza Capitolina per i beni culturali e la responsabile degli eventi e delle attività culturali del Museo, Carla Scicchitano. Shakespeare horror story ricordiamolo, è uno spettacolo itinerante, dove non esiste il rapporto platea-palcoscenico e lo spettatore è totalmente immerso nel percorso drammaturgico dell'opera. Totalmente "incluso" nelle vicende che segue. Shakespeare horror story, come suggerisce il titolo, è un viaggio dentro le pagine più cruente e crudeli delle tragedie del bardo e in un ideale percorso iconico, lo spettatore scoprirà durante il suo "percorso", le più belle, affascinanti e drammatiche pagine della letteratura shakespeariana trovandosi totalmente e letteralmente circondato. Gli spettatori accompagnati da un attore-guida attraverseranno così le storie di Macbeth, Otello, Re Lear, Romeo e Giulietta, Riccardo III, Amleto e a fare da filo conduttore la vicenda di Tito Andronico, testo prego di romanità, che troverà nel Museo del Canonicato, dopo l'esperienza del Forte San Salvatore e Villa De Pasquale a Messina, la cornice ideale e perfetta dove incastonarsi. Lo spettacolo debutterà il 7 agosto con repliche fino al 25 dal mercoledì alla domenica, e come già accaduto nella città dello stretto, si rappresenterà solo per cinquanta spettatori a serata.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

19 Luglio 2019

Autore

redazione